

→ **Nel Gp d'Ungheria la rinascita** delle Freccie d'argento e del Cavallino, secondo con Raikkonen
→ **Sul podio la Red Bull** che rosicchia punti mondiali, la Renault squalificata: ricorso per Valencia

Hamilton, rinascita magiara Ferrari dietro alla McLaren


Rinascita, o se preferite restaurazione. Sul circuito ungherese dell'Hungaroring la McLaren di Hamilton torna alla vittoria dopo un anno. Dietro, come ai vecchi tempi, la Ferrari di Kimi in ansia per il compagno.

LODOVICO BASALÙ
sport@unita.it

Strano il mondo. Ma fino a un certo punto. Prima o poi, infatti, i vecchi eroi e i protagonisti con il Dna d'auto ritornano sempre. Come la McLaren-Mercedes. Come Lewis Hamilton, dominatore di un Gp di Ungheria che ha lasciato alla Renault di Alonso l'illusione del comando nei primi dieci giri, prima che una ruota fissata male ponesse fine alle speranze dello spagnolo (il team squalificato per il pit-stop in vista di Valencia, presentato ricorso). Viva le frecce d'argento, dunque. Rivoltate e riprogettate da cima a fondo. Una sorta di restaurazione, che ristabilisce antichi valori. Anche quelli della Ferrari, con una F60 che raccoglie comunque il miglior risultato della stagione, con il secondo posto di Kimi Raikkonen: redivivo, ritrovato, finalmente combattivo. E non a caso in un Gp che riuscì anche a vincere nel 2005, da pilota McLaren.

BRAWN IN CALO

Terzo Mark Webber, che rosicchia ancora qualche punto in terra magiara a Jenson Button solo settimo con una BrawnGp che sembra solo l'ombra di quella monoposto che ha vinto 6 Gran premi su 7 a inizio stagione. L'inglese resta in testa alla classifica iridata. E per sua fortuna, ora, alle sue spalle, non c'è più la Red Bull di Vettel - sfortunato sull'Hungaroring, visto un ritiro non certo preventivato - ma il più mansueto Webber. A difesa di Vettel va però detto che è stato preso a ruotate, al via, prima da Hamilton e poi, in maniera più brutale, da Raikkonen. Con il finlandese indagato e interrogato nel dopogara dai commissari, che però non hanno deciso penalizzazioni al finlandese. La

Arrivo - Gp di Ungheria		Punti	Gp																
			Australia	Malesia	Cina	Bahrain	Spagna	Monaco	Turchia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Europa	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Brasile	Abu Dhabi
1	L. Hamilton (McLaren) a 1h38'23"876																		
2	K. Raikkonen (Ferrari) a 11"529	J. Button	70	10	5	6	10	10	10	10	3	4	2	-	-	-	-	-	-
		M. Webber	51,5	-	1,5	8	-	6	4	8	8	10	6	-	-	-	-	-	-
3	M. Webber (Red Bull) a 16"886	S. Vettel	47	-	-	10	8	5	-	6	10	8	-	-	-	-	-	-	-
		R. Barrichello	44	8	2	5	4	8	8	-	6	3	-	-	-	-	-	-	-
4	N. Rosberg (Williams) a 26"967	N. Rosberg	25,5	3	0,5	-	-	1	3	4	4	5	5	-	-	-	-	-	-
		J. Trulli	22,5	6	2,5	-	6	-	-	5	2	-	1	-	-	-	-	-	-
5	H. Kovalainen (McLaren) a 34"392	F. Massa	22	-	-	-	-	3	5	3	5	6	-	-	-	-	-	-	-
		L. Hamilton	19	-	1	3	5	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-
6	T. Glock (Toyota) a 35"237	K. Raikkonen	18	-	-	-	3	-	6	-	1	-	8	-	-	-	-	-	-
		T. Glock	16	5	3	2	2	-	-	1	-	-	3	-	-	-	-	-	-
7	J. Button (Brawn Gp) a 55"088	F. Alonso	13	4	-	-	1	4	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
		H. Kovalainen	9	-	-	3	-	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	-	-
Classifica costruttori		Brawn	114	Red Bull	98,5	Ferrari	40	Toyota	38,5	McLaren	28	Williams	25,5	Renault	13				



Lewis Hamilton (Stevenage 07/01/85), campione 2008, ha vinto 10 Gp su 45 disputati

cosa non inficia la bella prestazione di Iceman. E anzi, ci riporta a quel bel duello che lo vide protagonista per tutta la stagione 2007, quando riuscì a spuntarla per un solo punto sull'odiato Hamilton all'ultima gara, in Brasile. Mentre, sempre per un punto, lo sfortu-

nato Massa, dovette invece abbandonare ogni sogno di gloria nel 2008, a favore dell'anglocaraibico. Duelli che tutti vorremmo rivedere, a prescindere dalla vera e propria rivoluzione scatenata da illustri ma bravissime sconosciute come Red Bull e Brawn. Al quale

va ancora aggiunta l'ottima Williams-Toyota, quarta e ancora a punti con l'ottimo Nico Rosberg, conteso sia dalla Bmw sia dalla Mercedes in prospettiva 2010. Siamo a una svolta del campionato? Con la McLaren e magari anche la Ferrari a fare da arbitri della contesa iridata tra Button, Webber e Vettel? Probabilmente sì. E già il Gran premio d'Europa, in programma a Valencia il prossimo 23 agosto, ce lo potrà confermare. «Io intanto confermo di correre per un grande team - il commento di Hamilton - . Era passato troppo tempo dall'ultima vittoria (Cina 2008 ndr), ma li ho osservati attentamente in tutti questi mesi di sofferenza, i miei uomini in fabbrica. Non hanno mai mollato, ci hanno sempre creduto. Ed eccoci di nuovo qua». Come al solito ermetico Raikkonen: «Con tutto quello che è successo alla squadra in questo week end, almeno un risultato che ci riporta in alto il morale». Scontati i «non festeggiamenti» sul podio da parte del finlandese, viste le brutte ore che sta passando Massa. «Un podio che è tutto dedicato a Felipe», il pensiero di Stefano Domenicali. L'intenzione del capo del reparto corse e di tutto il team del Cavallino è ormai chiara: prendere almeno il terzo posto nel mondiale costruttori e buttarsi a testa bassa nella progettazione della monoposto 2010. Quella che dovrà guidare, con tutta probabilità, Fernando Alonso. ❖